

A photograph of a living room with a mix of old and new decor. In the foreground, a light-colored tufted sofa is adorned with several pillows in shades of grey, blue, and a vibrant red shaggy rug. A modern cylindrical lamp is attached to the sofa's backrest. In the background, a white marble fireplace is topped with a blue panel containing text. The room features ornate architectural details, including a decorative ceiling with blue and gold patterns, a window with a classical urn on a pedestal, and a small table with a modern lamp. The overall atmosphere is one of sophisticated elegance.

Past, future

Alle porte di Milano il piano nobile di una casa originaria del '400 diventa la ribalta di un arredamento tutto arte e design.



Cinzia Boffo Dal Pozzo, «e in un primo tempo i proprietari volevano assecondare e sottolineare tale caratteristica inserendo i propri mobili d'epoca. Ma la cosa esteticamente non funzionava, combinare antico e antico smorzava l'espressività dell'ambiente. Si è così optato per una soluzione opposta: drammatizzare il décor per contrasto, affiancando all'involucro classico arredi molto contemporanei». Tale approccio si ripete nel resto della casa, design è diventata la parola d'ordine di un'interpretazione decorativa in cui classici come la poltrona *Rose* di Masanori Umeda o la seduta *Standard* di Francesco Binfaré, entrambi per Edra, connotano il paesaggio domestico insieme a pezzi, per fare soltanto qualche esempio, di Draga & Aurel per Baxter, di Emanuele Missaglia per Porada, di Maxalto, e di Paola Lenti, i marchi prediletti dalla progettista.

Un altro capitolo basilare dell'interior design è l'arte. Dice Cinzia Boffo Dal Pozzo: «I proprietari ne avevano inizialmente una conoscenza sommaria, ma poi durante il viaggio che abbiamo compiuto insieme per allestire la loro casa su misura, vi si sono appassionati, hanno imparato ad amarla, a volerla come "compagna" di vita». Arte contemporanea in particolare, pittura, scultura. Un arricchimento estetico che ha dato forza e personalità agli interni grazie al colore e alla plasticità delle forme. Il risultato è convincente. La casa è viva, il rapporto tra passato e presente è dinamico, emoziona, l'incontro tra la sua anima storica e quella di chi la abita è ben riuscito. E la regia della progettista si manifesta sì, ma con molta discrezione. **FINE**

Suggerione prospettica. PAGINA PRECEDENTE: l'infilata zona cucina con snack-zona pranzo-soggiorno. In primo piano, il bancone apparecchiato con bicchieri di Venini e servizio in porcellana di Driade. Sul fondo opera di Arman. IN ALTO, A SINISTRA: l'ambiente cucina con colonne in rovere tinto wengé, elettrodomestici Gaggenau e piano di lavoro in kerlite di Modulnova. IN ALTO, A DESTRA: bagno padronale, con i piani del lavello in travertino, lampada *Kabuki* di Ferruccio Laviani per Kartell. SOPRA: nella barchessa, elementi della linea outdoor di Paola Lenti: divano *Cove*, chaise longue *Shito*, pouf *Otto*, tavolino *Sciara*. Plaid in pile di Flou.

Perspective effects. PREVIOUS PAGE: the sequence of the kitchen zone. In the foreground, the counter set with Venini glasses and Driade porcelain tableware. In the background, a work by Arman. UPPER LEFT: the kitchen with wenge-stained oak columns, Gaggenau appliances and a worktop in Kerlite by Modulnova. UPPER RIGHT: the master bathroom with washstand counters in travertine, and a Kabuki lamp by Ferruccio Laviani (Kartell). ABOVE: in the barchessa, items from the outdoor line by Paola Lenti: Cove sofa, Shito chaise longue, Otto ottoman, Sciara table. Pile blanket by Flou.